

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IX e X):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 2
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 2
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 3
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 3
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 4

### LAVORI PUBBLICI (IX) e TRASPORTI (X)

#### Commissioni riunite.

#### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Giglia ed il Sottosegretario per i trasporti e l'aviazione civile, Florena.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche agli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e ritocchi alla tassa di circolazione per autoveicoli industriali » (3419).

Il Relatore per la IX Commissione, Cavallaro Francesco, riferisce favorevolmente sul disegno di legge, sottolineando che esso si uniforma in gran parte al testo unificato delle proposte di legge n. 1772 e 1840, già esaminate dalle Commissioni riunite ed attualmente iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Conclude rilevando che il provvedimento tende al superamento della situazione negativa in cui sono venuti a trovarsi gli autotrasportatori italiani e le fabbriche di autoveicoli in relazione alle differenze esistenti tra le disposizioni in materia di pesi e misure degli autoveicoli vigenti in Italia rispetto a quelle di altri paesi europei, ed affermando che con il disegno di legge stesso si tende a contemperare le varie esigenze tenendo conto del progresso tecnico.

Dopo l'intervento del Relatore per la X Commissione, Amodio, che si associa a quanto detto dal Relatore per la IX Commissione, e del Sottosegretario Giglia, che raccomanda la approvazione del provvedimento, le Commissioni a maggioranza deliberano di dare mandato ai due Relatori di stendere la relazione favorevole per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

### GIUSTIZIA (IV)

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni sul servizio copia degli atti giudiziari » (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3670).

Il Presidente, Relatore, riferisce sul disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento, e ne esamina i precedenti riferendosi alle leggi 8 maggio 1924, n. 745, e 20 febbraio 1958, n. 58, e successive modificazioni.

Intervengono nella discussione i deputati Amatucci, Coccia, De Florio, Mannironi, Pennacchini, nonché il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

I singoli articoli del disegno di legge vengono votati nel testo trasmesso dal Senato per cui l'articolo 99 dell'Ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie resta in vigore sino alla data del 31 dicembre 1968 e in questo periodo i dirigenti delle cancellerie sono autorizzati ad assumere personale invalido di guerra, in applicazione della legge 3 giugno 1950, n. 375, con la corrispondente cessazione dell'utilizzazione dell'opera di un dattilografo non di ruolo nello stesso ufficio o in mancanza, nell'ufficio giudiziario che sarà indicato dal Ministero di grazia e giustizia in relazione alle esigenze di servizio.

I deputati Mannironi e Amatucci presentano un ordine del giorno, con cui invitano il Governo a porre allo studio un provvedimento definitivo per l'inquadramento dei dattilografi giudiziari non di ruolo.

L'ordine del giorno accolto dal Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi, come raccomandazione, viene approvato dalla Commissione.

In fine di seduta, quindi il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

## FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 12. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Gioia.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Proroga dell'esenzione assoluta dalla imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari » (3645);

MAGNO ed altri: « Proroga dell'esenzione assoluta dalle imposte di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari » (895).

Il deputato Buzzetti, in sostituzione del Relatore Patrini, illustra il disegno di legge

che proroga al 31 dicembre 1967 l'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari. La proposta n. 895 intende stabilire invece una proroga a tempo indeterminato. Il Relatore propone di fissare la proroga al 31 dicembre 1969.

La Commissione delibera di assumere come testo base il disegno di legge 3645 e ne modifica l'articolo unico stabilendo la proroga al 31 dicembre 1969.

Il disegno di legge è quindi approvato a scrutinio segreto con assorbimento della proposta di legge n. 895.

PROPOSTA DI LEGGE:

BUZZETTI ed altri: « Modifica della tabella delle merci ed animali ammessi alla importazione in esenzione doganale dal territorio extra doganale del comune di Livigno (Sondrio) » (3476).

Dopo illustrazione del deputato Laforgia, in sostituzione del Relatore Patrini, la Commissione approva senza discussione e senza modificazioni la proposta di legge. Vota quindi a scrutinio segreto la proposta medesima che consta di articolo unico e che risulta approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

## AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Schietroma.

PROPOSTA DI LEGGE:

TRUZZI: « Compensi per i componenti la Commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici » (2150).

Il Relatore Franzo illustra il provvedimento che tende a garantire il funzionamento della Commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici, assicurando un adeguato compenso ai suoi autorevoli componenti.

Chiede quindi che il provvedimento venga assegnato alla Commissione in sede legislativa.

Il deputato Marras richiama l'attenzione del Governo e della Commissione sul proble-

ma della revisione delle tabelle di equo canone, che sono state fissate da talune Commissioni provinciali. Chiede che la Commissione centrale emani direttive adeguate affinché possano essere modificate talune di queste tabelle palesemente inique, come quelle fissate in Sardegna. Auspica che gli Ispettori compartimentali agrari si adoperino a norma di legge per impugnarle.

Il Sottosegretario Schietroma, dopo aver ricordato che direttive già sono state date all'inizio dell'attività delle Commissioni, fa presente che le Commissioni sono collegi giudicanti, che godono di una loro autonomia. Si possono quindi fissare solo direttive di larga massima, alla quale il Ministero sta prestando particolare attenzione. Assicura comunque il suo interessamento al problema. Sottolinea il lavoro impegnativo della Commissione centrale e la necessità che si provveda a renderla funzionante.

Il Presidente consiglia di provvedere in sede ministeriale ad un coordinamento degli orientamenti in materia attraverso un esame della questione con tutti gli Ispettori compartimentali.

Dopo un intervento del deputato Pirastu ed un ulteriore chiarimento del sottosegretario Schietroma, la Commissione delibera all'unanimità di chiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Schietroma.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina della tassa di concessione governativa sulle licenze per l'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli » (3431).

Il relatore Fornale illustra il disegno di legge che tende a realizzare una nuova disciplina in materia fiscale per l'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli. La disciplina riguarda il tipo di licenza ed il connesso regime fiscale, con tasse proporzionate alla importanza del campo di corse; la licenza per gli allibratori e per accettare scommesse nelle sale corse in rapporto al volume delle scommesse accettate da ciascuna sala nel corso dell'anno, e le licenze per le agenzie delegate.

Dopo un intervento del Sottosegretario Schietroma, vengono approvati senza discussione i tre articoli del provvedimento.

Il disegno di legge viene quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

## INDUSTRIA (XII)

### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Picardi.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale » (3442).

La Commissione ascolta un'ampia illustrazione del disegno di legge da parte del Relatore Merenda.

Al termine, su proposta del Presidente che esprime al Relatore stesso il plauso ed il ringraziamento dei colleghi per l'ottimo lavoro compiuto, la Commissione delibera che la relazione Merenda venga immediatamente stampata e distribuita onde farne oggetto di ulteriore approfondimento.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta l'inizio della discussione generale.

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica di aver chiamato a far parte del Comitato ristretto incaricato di predisporre gli elementi di discussione sulle proposte di legge nn. 3354 e 3029 i seguenti deputati: Baldani Guerra, Bova, Ceravolo, Demarchi, Gelmini, Merenda e Titomanlio Vittoria; invita inoltre il deputato Merenda a presiedere il Comitato ristretto.

Il Presidente informa quindi che, secondo quanto già preannunciato, nella prima settimana dopo la ripresa dei lavori parlamentari avranno inizio le *hearings* sui rapporti fra ricerca scientifica applicata e industria nei settori dell'energia, della elettronica e cibernetica e della chimica. A tal fine sono stati predisposti alcuni questionari ed un elenco di qualificati esponenti del settore da ascoltare, fra i quali, preliminarmente e per una illustrazione complessiva dei problemi, i Ministri della ricerca scientifica e dell'industria e commercio, il presidente del C.N.R., il direttore

dell'ufficio del Programma presso il Ministero del bilancio, il presidente della Federazione associazioni scientifiche e tecniche (F.A.S.T.), i quali saranno ascoltati a partire dal prossimo mese di gennaio.

Si ripromette di informare il Presidente della Camera sui particolari del programma, che, nella sua interezza, sarà quanto prima reso noto ai colleghi della Commissione.

Il Presidente formula infine a tutti i colleghi i più fervidi auguri di Buon Natale e Buon Anno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

#### IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera » (*Parere della I, II, V, VIII e XIII Commissione*) (3251);

LONGO ed altri: « Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario » (*Parere della I, II, V, VI e XIII Commissione*) (444);

DE MARIA e DE PASCALIS: « Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali » (*Parere della II, VIII e XIII Commissione*) (1483);

ROMANO e NICOLAZZI: « Norme generali per l'ordinamento del servizio ospedaliero nazionale » (*Parere della I, II, V e XIII Commissione*) (2908).

Prima dell'inizio della discussione l'onorevole Di Mauro tiene a dichiarare che dal comunicato pubblicato sul *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 15 dicembre 1966, la discussione intervenuta sulla richiesta del Governo di rimessione in Aula delle proposte Spinelli, De Maria e dei senatori Picardo ed altri (1832-2143-B) non è stata riportata esattamente essendo state modificate le dichiarazioni fatte in proposito dal Presidente.

A questo punto, poiché in Assemblea sono in corso votazioni, il Presidente sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 13,25).

Alla ripresa della seduta l'onorevole Di Mauro ribadisce le affermazioni fatte circa l'inesattezza del comunicato contenuto nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* e lamenta altresì che altre inesattezze siano contenute nel comunicato e nel resoconto stenografico della seduta del 26 maggio 1966 in occasione della richiesta di rimessione in Aula da parte del Sottosegretario di Stato per l'interno a nome del Governò, delle proposte di legge De Lorenzo ed altri n. 2676 e n. 2482. Il Presidente contesta le affermazioni dell'onorevole Di Mauro e afferma che il *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* ha riportato esattamente e fedelmente le sue dichiarazioni.

In merito ai provvedimenti all'ordine del giorno, il Presidente constatato che vi sono ancora due iscritti a parlare e che non è possibile chiudere la discussione nella presente seduta, rinvia, col consenso del Ministro, il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1966, ORE 12,15. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Miglioramento delle prestazioni in favore dei tubercolotici assistiti dai consorzi provinciali antitubercolari. (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (*Parere della V Commissione*) (3653).

Il Presidente dà lettura della lettera inviata dal Presidente della Commissione bilancio con la quale si autorizza la discussione e l'eventuale approvazione del provvedimento in mancanza di espresso parere da parte di quella Commissione.

Il Relatore onorevole Bemporad, riferendo sul provvedimento in discussione, rileva come vi sia in atto una disparità di trattamento fra i tubercolotici assistiti dalla Previdenza sociale e quelli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari.

Il disegno di legge si propone se non l'equiparazione di questi trattamenti, impossibile a causa della insufficienza dei fondi stanziati, almeno un loro avvicinamento.

Da calcoli effettuati per garantire la perfetta equiparazione fra le due categorie di assistiti sarebbero stati necessari circa 12 miliar-

di, invece tenendo conto della proposta dell'onorevole Berlinguer la somma necessaria sarebbe stata di circa 6 miliardi.

Il calcolo che ha portato all'assegnazione di 3 miliardi è stato fatto evidentemente sulla base del computo medio delle giornate di degenza degli assistiti dalla previdenza sociale. In ogni caso lo stanziamento previsto può solo consentire un passo avanti per raggiungere una perfetta equiparazione che egli ritiene non solo auspicabile per ragioni di giustizia, avendo tutti gli ammalati le stesse esigenze ed essendo tutti cittadini italiani, ma anche per motivi di diritto, dal momento che per effetto della legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali il peso dell'assistenza per gli ammalati mutuati ricade in gran parte sulla comunità ed è pertanto giusto che tutti questi ammalati vengano trattati allo stesso modo. Non si nasconde che un ulteriore sforzo del Ministero del tesoro avrebbe consentito la soluzione integrale del problema; in ogni caso raccomanda l'approvazione del disegno di legge e il pagamento dell'assegno natalizio. Auspica infine che tutto il settore dell'assistenza ai tubercolotici venga accentrato sotto la competenza del Ministero della sanità.

L'onorevole Alboni chiede al Presidente come mai non figurano all'ordine del giorno per una discussione abbinata ai sensi dell'articolo 133 del regolamento le proposte Berlinguer Mario e Bianchi Fortunato portanti rispettivamente il n. 308 e 335 assegnate anche esse alla Commissione in sede legislativa. Entrando nel merito del provvedimento dichiara come l'attuale situazione di discriminazione fra gli assistiti della previdenza sociale e gli assistiti dai Consorzi antitubercolari, sia odiosa ed insopportabile. Tutti gli ammalati da qualunque ente assistiti sono cittadini italiani e come tali eguali davanti alla legge; inoltre hanno le stesse esigenze, per cui sarebbe stato auspicabile che il disegno di legge avesse provveduto alla loro completa equiparazione. Se ciò non è avvenuto la responsabilità è del Governo che, anche in altre occasioni, come per esempio in occasione dell'approvazione della legge sugli invalidi civili, opera continuamente discriminazioni fra i cittadini e costringe il Parlamento a legiferare per settori. Di fronte agli appelli della categoria il suo gruppo, nonostante l'insufficienza del provvedimento non si sente di volare contro. Voterà a favore, ma nel contempo rivolge un vivo appello al Governo perché il problema sia risolto nella sua interezza. Si riserva di presentare, insieme ai suoi colleghi di gruppo un ordine del giorno.

Il Presidente chiarisce all'onorevole Alboni che le due proposte di legge 308 e 335, non sono state messe all'ordine del giorno per due motivi. Il primo di opportunità, in quanto essendo stato già il disegno di legge in discussione approvato dal Senato, la discussione abbinata degli altri provvedimenti avrebbe comportato un ritardo nell'approvazione con le conseguenze di ordine umano che ne sarebbero derivate, specie alla vigilia delle festività natalizie.

Il secondo motivo consiste nel fatto che, mentre per il provvedimento in discussione è intervenuta la lettera liberatoria da parte del Presidente della Commissione Bilancio, il che ha reso possibile la discussione e rende possibile la sua approvazione, per gli altri due provvedimenti, manca il parere della stessa Commissione Bilancio.

L'onorevole Berlinguer, dichiara di essere intervenuto alla seduta della Commissione in quanto promotore di una analoga proposta di legge e ricorda nella sua qualità di Presidente dell'Unione lotta alla tubercolosi, le battaglie sostenute per ottenere dai vari Governi i fondi necessari per combattere questa grave malattia. Purtroppo però non sempre le richieste sono state accolte essendosi sempre opposte le esigenze del bilancio. Si augura che il Governo voglia fare di più al fine di sradicare questo male ancora tanto diffuso nel Paese.

L'onorevole Barberi ricorda come in altre occasioni egli ebbe ad auspicare la completa equiparazione fra le due categorie di ammalati di cui si discute. Se ciò non è possibile in questa sede, è suo avviso necessario che il provvedimento sia approvato con l'impegno di portare a compimento l'opera di assistenza completa a tutti i tubercolotici. Chiede al Ministro se non sia il caso di dare disposizioni perché la quota del sussidio di spettanza dell'ammalato sia pagata a questo direttamente erogando attraverso i comuni la sola parte di spettanza della famiglia.

L'onorevole Morelli lamenta che, mentre un passo in avanti è stato fatto per il sussidio in corso di malattia, nessun aumento è previsto per l'assegno post-sanatoriale, la cui differenza con l'analogo sussidio per gli ammalati assistiti dalla previdenza sociale, diventa così più rilevante.

Chiede poi se le provvidenze disposte da questa legge siano sostitutive o integrative di quelle in atto disposte dai Consorzi antitubercolari.

L'onorevole Scarpa riprendendo l'argomento della mancata messa all'ordine del giorno

delle proposte Berlinguer e Bianchi, dichiara di non accettare la spiegazione fornita dal Presidente che, a suo avviso, è destituita di fondamento. Tanto è vero che in occasione della recente legge sulle provvidenze agli alluvionati, il Senato ha approvato una norma in contrasto con il parere di quella Commissione finanze e tesoro, costringendo così il Governo a reperire la copertura finanziaria. La vera spiegazione è che al Parlamento sono discusse ed approvate solo le leggi volute dal Governo e quando il Governo lo vuole. In molti casi si costringe il Parlamento ad approvare affrettatamente e sotto l'assillo della necessità provvedimenti che andrebbero invece discussi con serenità e calma. Tutto ciò mortifica l'essenza stessa del Parlamento e chiede pertanto ai colleghi di contribuire a che l'iniziativa parlamentare non venga ulteriormente mortificata.

Il Presidente contesta le affermazioni dell'onorevole Scarpa circa la possibilità di porre all'ordine del giorno le due proposte di legge e dà lettura dei commi ottavo e nono dell'articolo 40 del Regolamento della Camera.

Replicando agli intervenuti, il relatore onorevole Bemporad, si dichiara d'accordo con il Presidente, da un punto di vista regolamentare, circa la possibilità di porre all'ordine del giorno le due proposte di legge.

Non può però non condividere le osservazioni fatte dall'onorevole Scarpa circa la necessità di salvaguardare l'iniziativa parlamentare.

Entrando nel merito del provvedimento si dichiara d'accordo con le osservazioni fatte dai colleghi Barberi e Morelli sulla necessità di giungere sollecitamente ad una completa equiparazione, sia per quanto riguarda il trattamento sanitario, sia per quanto riguarda il trattamento economico delle due categorie di ammalati.

Chiarisce che le provvidenze stabilite dalla legge in discussione sono integrative e non sostitutive di quelle disposte dai consorzi antitubercolari. Invita il Governo a dare disposizioni ai Consorzi stessi perché continuino nell'erogazione dei sussidi. A questo proposito preannunzia la presentazione di un ordine del giorno.

Il Ministro Mariotti riconosce che effettivamente la disparità attualmente esistente fra le due categorie di ammalati deve essere eli-

minata. Ma il problema però è di fondo e investe tutta l'assistenza sanitaria. Non si potrà giungere ad un organico completo e razionale sistema di assistenza fintanto che tutte le competenze del settore non vengano accentrate nel Ministero della sanità e finché esisteranno 16 mila posti vuoti nei sanatori della previdenza sociale. Una razionalizzazione del sistema eliminerà, a suo avviso, gli sperperi di denaro attualmente esistenti e consentirà il miglioramento dell'assistenza generale. Sotto questo aspetto è necessario guardare la continua emanazione di leggi, lamentata dall'onorevole Scarpa, che hanno lo scopo di sopperire a particolari necessità contingenti in attesa di una riforma generale la quale ovviamente trova forti resistenze. Il disegno di legge da lui presentato non ha la pretesa di risolvere il problema degli assistiti dai consorzi antitubercolari, ma costituisce solo un passo avanti ed ove la copertura finanziaria si dovesse dimostrare insufficiente sarà cura del Governo di integrarla.

Il Presidente dà quindi lettura e pone successivamente ai voti i singoli articoli del provvedimento che vengono approvati.

Dà lettura quindi dell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Alboni ed altri con il quale si invita il Governo ad assicurare a tutte le categorie di tubercolotici l'assistenza ai livelli del trattamento in atto per quelli a regime assicurativo obbligatorio.

Il Ministro Mariotti dichiara di non poter accogliere l'ordine del giorno per la parte che sottolinea il grave limite del disegno di legge in discussione. Posto ai voti per divisione l'ordine del giorno è approvato per la parte accolta dal Governo.

Dà lettura quindi dell'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Usvardi, Bemporad ed altri con il quale si invita il Governo a diramare precise istruzioni ai Consorzi provinciali antitubercolari perché mantengano gli attuali sussidi erogati a favore dei malati e dei dimessi dai sanatori. L'ordine del giorno è approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 20,45.*